

Alloggi e ristorazione, il boom Gli addetti aumentati del 56%

Le tendenze

In forte sviluppo i servizi alle imprese. Faticano a crescere i profili più alti

Un mondo che sta cambiando sotto i piedi. E in fretta. La Cisl dei Laghi lanciando la ricerca, prima a Como in conferenza stampa e poi al convegno varesino, ha definito così la fotografia che ne

esce. Con settori che stanno galoppando, certo, a Como. Ma ciò non significa automaticamente la caccia a competenze elevate e retribuzioni all'altezza. Piuttosto, ciò si associa ancora una volta ai contrasti di un mercato del lavoro che sta mutando così rapidamente anche disorientando le aspettative.

Il bilancio dei servizi è positivo anche per la pur ancora manifatturiera Como, tanto

che sul fronte di alloggi e ristorazione in dieci anni aumentano sia le sedi produttive (415, +12,1%) sia gli addetti. Anzi, questi ultimi in maniera ancora più incalzante: 6.396 unità, il che significa un aumento del 56,4%. Considerabile inoltre l'andamento dei servizi per le imprese, con +544 sedi e 2.313 addetti. E così le attività di servizi alle imprese: 521, +17% come sedi, 8.300, +69,2% addetti.

Ma se si esamina il saldo, la performance in termini di aziende che appare più significativa è legata al settore delle pulizie (+59,3% insieme al giardinaggio). Niente a che vedere insomma con la ricerca di titoli specializzati ed elevata formazione. A batterla di netto c'è quella dell'assistenza sociale non residenziale, con un saldo di oltre il 74%.

Prendendo in considerazione le prime divisioni sul fronte degli addetti, abbiamo visto come la ristorazione detti legge nella trasformazione di questi anni. Ma ci sono pure altri fenomeni, come l'istruzione privata, che in dieci anni ha avuto un saldo positivo di 1.147 persone, il che significa

+157%. Anche le attività sportive e di intrattenimento viaggiano bene, sul +108%.

La produzione di software e altre attività informatiche crescono senz'altro, del 50,9%, ma restano a circa 1.200 addetti: l'esplosione di profili legati a questo mondo cruciale non si registra, anche se va detto che ormai il digitale è trasversale, non più cristallizzato di un solo settore. Anche per questo motivo la Cisl sta interrogando su come modernizzare il sistema delle federazioni, rendendole sempre più interconnesse tra di loro. Gli storici metalmeccanici oggi mal si adeguano alla vecchia definizione di tute blu: ormai anche qui sempre più si vedo-

no i camici bianchi.

Sale senza esplodere anche il settore della direzione aziendale e della consulenza gestionale (61%), per non parlare di altre attività scientifiche e tecniche cresciute soltanto del 25%.

Non mancano i contrasti numerici, all'interno degli stessi comparti. Le coltivazioni agricole e la produzione di prodotti animali, ad esempio, vedono sparire 156 sedi e aumentare gli addetti di 804 unità. E nell'industria accade di nuovo. Un caso specifico è rappresentato da chimica e farmaceutica, dove avviene lo stesso fenomeno. E qui le skill richieste sono senz'altro più elevate. **M. Lua.**

LA PROVINCIA

LUNEDÌ 25 NOVEMBRE 2019